

*peter iwule onyedekede, Reggio Calabria, Gallico*

## **La storia di Peter il nigeriano**

di redazione (25/06/1995)

la memoria - i volti

vittime

Anche l'africano Peter Iwule Onyedekede è una vittima della 'ndrangheta. Nigeriano di 33 anni, studente di Architettura, è stato assassinato inspiegabilmente il 25 giugno 1995 a Reggio Calabria. Per arrotondare le misere entrate (dava una mano in un mobilificio della periferia), faceva il parcheggiatore abusivo. Quella notte stava nello spiazzo di fronte ad una discoteca del quartiere Gallico Marina. Chiedere dei soldi ad uno 'ndranghetista è inopportuno, se poi a farlo è un africano si tratta di un'offesa. Piovono sei colpi di pistola calibro 45, tutti al torace, poi la fuga a bordo di un'auto rubata dei soliti ignoti che nessuno ha visto.

Peter era sposato e aveva due figli in Nigeria, che manteneva. A Reggio viveva col fratello, anche lui studente. La criminalità, Peter, l'ha conosciuta in Calabria. Lui viveva in tranquillità, frequentando la comunità nigeriana (in quegli anni erano molti gli universitari) e la gente di una città che sa essere anche accogliente. E solidale: in tanti reagirono, scesero in piazza contro la violenza mafiosa. Una protesta che per una volta ebbe il sostegno delle istituzioni, con un piccolo gesto: le spoglie di Peter tornarono alla sua famiglia grazie all'intervento del Comune.